

NOTIZIARIO DELLA GIOVANE MONTAGNA

DIREZIONE E REDAZIONE: TORINO - VIA GIUSEPPE VERDI 15

Sezioni: TORINO - PINEROLO - AOSTA - IVREA - NOVARA - VERONA - VICENZA - GENOVA - MONCALIERI - CUNEO - VENEZIA - MESTRE

IL SANTUARIO DI OROPA

Facilmente raggiungibile da Biella in un'ora di una tramvia elettrica che si snoda fra incantevoli panorami, il Santuario di Oropa si adagia nel fondo di una conca situata a circa 1200 metri di altezza sul livello del mare ed aperta verso il luminoso sfondo della pianura padana.

Anche per la località in cui sorge, il Santuario di Oropa costituisce quindi un'attrattiva turistica di primissimo ordine: ma attrattiva immensamente più alta e più importante è data dalle sue imponenti costruzioni che racchiudono nel loro candido abbraccio il veneratissimo sacello della Madonna Nera.

L'origine del Santuario si perde nel buio dei secoli. La Statua miracolosa della Madonna, ritenuta per universa fede come opera di S. Luca, venne portata ad Oropa nel 369 da S. Eusebio, il grande Vescovo della Archidiocesi Vercellese, ed è fama che sin da allora essa fosse venerata dagli abitanti delle montagne e della pianura. È certo però che nei primi secoli del nostro millennio Oropa — secondo quanto è stato anche recentemente ben documentato — godeva già di vasta importanza e notorietà: e se pure soltanto dopo il 1600 le costruzioni del Santuario presero più importante ed organico ritmo — e da ciò sorse in passato l'errore di fare di Oropa una tradizione recente — non si casca in alcuna esagerazione nell'affermare che Oropa non è soltanto uno dei più vasti Santuari di tutta la Cristianità ma è anche uno dei più antichi e, come tale, dei più venerati.

Né il grande sviluppo edilizio del San-

tuario ha subito, anche in questi ultimi perigliosi anni, alcun arresto. Proprio anzi in questi ultimi tempi — ed è questa la più alta testimonianza della fede e dello spirito creativo dei Biellesi — si è completata la nuova Chiesa, non inferiore come volume e come ardimento architettonico alla Basilica di Superga, e così a poco a poco Oropa si avvia a completare un piano edilizio che fu per la prima volta tracciato un buon secolo addietro. E intanto si stanno già tracciando le prime linee di un più vasto piano che abbraccerà tutta la conca oropea.

Ma a questo proposito non possiamo qui tralasciare di accennare ad altre iniziative, di carattere esclusivamente turistico, che si collegano al Santuario, come la funivia che in pochi minuti consente al viaggiatore di salire al Lago del Mucrone, a 2000 metri di altezza.

In complesso quindi una gita ad Oropa rappresenta, per chi non vi è mai stato, un avvenimento indimenticabile: per chi vi ritorna, la gioia di riscontrare di volta in volta quanto il Santuario si accresca in vastità e bellezza.

Mistico altare di fede, sereno ospizio di pace, Oropa accoglie così ogni anno centinaia e centinaia di migliaia di pellegrini: per le sue gloriose origini, per le sue tradizioni storiche, per le sue funzioni religiose, per l'alta spiritualità della sua atmosfera esso è giustamente ormai considerato non più soltanto come un Santuario regionale ma piuttosto come il Santuario Mariano di tutta la stirpe italiana.

B. M.

Per la prima volta dopo la guerra tutte le Sezioni della « Giovane Montagna » si riuniranno nel prossimo settembre ad Oropa.

La presidenza del Consiglio Centrale e di tutte le Sezioni stanno già elaborando il programma da concentrarsi nei prossimi numeri del notiziario.

L'articoletto illustrativo cordialmente inviatoci dall'Avv. Mongilardi è desti-

nato a presentare la località a quanti ancora non la conoscono. D'altra parte basterebbe a giustificare la scelta la vicinanza della tomba del nostro Pier Giorgio Frassati che tanto ancora parla al nostro cuore, come parla a tutti gli alpinisti e a tutti gli italiani la tomba di Quintino Sella dalla pace dei boschi d'Oropa.

SEZIONE DI TORINO

14-15 giugno '47.

Gita Sociale alla Torre Lavina (m. 3308). Direttori di Gita: Adami Fiorenzo, Casalegno Marino.

Sabato 14 giugno.

Ore 15 (ritrovo in piazza Paleocapa), partenza.

Ore 18 arrivo a Campiglia Soana.

Ore 18 partenza per le Grange Rancio di Sopra.

Ore 21 arrivo alle Grange di Rancio di Sopra e pernottamento.

Domenica 15 giugno.

Ore 5.30 S. Messa.

Ore 6.30 Partenza delle Comitive A e B: A) Colle della Cadrega (Cresta Sud); B) Colle di Acque rosse (Cresta Nord).

Ore 11 arrivo in vetta.

Ore 12 discesa.

Ore 18 partenza da Campiglia.

Ore 21 arrivo a Torino.

Le prenotazioni avranno luogo venerdì 6 e martedì 9 in sede: data la limitazione dei posti saranno considerate nulle

se non accompagnate dalla quota di iscrizione che per i soci è di L. 400.

28-29 giugno.

Gita Sociale. Comitiva A: Rognosa d'Etiache m. 3380; Comitiva B: Vallorette m. 3220. Direttori di gita: Milone, Ravelli, Gallo.

Sabato 28 giugno.

Ore 16.30 ritrovo alla stazione di P. N.

Ore 19.05 arrivo a Bardonecchia, proseguimento a piedi per il Rifugio Scarfiotti, arr. ore 23.

Domenica 29 giugno.

Ore 4.30 SS. Messa.

Ore 5.30 partenza delle comitive A e B.

Ore 11 arrivo in vetta.

Ore 18.34 partenza da Bardonecchia.

Ore 21 arrivo a Torino.

Equipaggiamento d'alta montagna. Quota: soci L 500 circa. Iscrizioni entro venerdì 27.

Quota sociale. Si rammenta ai soci di mettersi in regola col pagamento della quota del 1947.

Inaugurazione del Bivacco CARLO POL al gran Paradiso

12-13 luglio 1947.

Sono ormai quasi due anni che Carlo Pol ci ha lasciati; due anni di questa bruciante e tormentata vita di ogni giorno, durante la quale è così facile, diremmo quasi naturale, lasciarsi distrarre da un susseguirsi di avvenimenti che incalzano nell'esistenza di ciascuno di noi ed a viva forza ci portano sovente lontano da tutto ciò che è ripensamento del passato, delle cose e delle persone che tanto ci furono ed ancora ci sono care.

Ma è pur un'eccezione il nome di Carlo Pol nel nostro ricordo, e quasi non passa settimana che tra i vecchi e nuovi amici della Giovane Montagna, in sede od in escursione, non ritorni proprio Lui con i compagni d'un tempo: sarà nella parola di chi lo ricorda nella particolare descrizione di un passaggio o di un bivacco che si ripetono, sarà nella rivelazione di ignoti episodi della sua calda carità e del suo generoso animo; ci si convince ogni che Lui ancora è rimasto ben vivo

ed operante, con il suo esempio, in mezzo a noi tutti.

La testimonianza di contributi e di espressioni ricevuti per l'attenzione del « Bivacco Carlo Pol » è talmente parlante, anche se non ancora materialmente compiuta, da confermare in pieno il nostro personale convincimento.

Nell'attesa di meglio precisare, tra un mese e con invito personale, il dettagliato

programma per l'inaugurazione del bivacco, esponiamo già fin d'ora un programma di massima.

Si fa presente, a tutti coloro che intendessero parteciparvi, la necessità di provvedere ad una tempestiva iscrizione secondo il programma di dettaglio che sarà dato in seguito e ciò per meglio disciplinare ed organizzare la partecipazione dei soci.

PROGRAMMA DI MASSIMA

Sabato 12 luglio.

Partenza da Torino in automezzi, alle ore 14.

Arrivo a Cogne alle ore 17.30.

Proseguimento a piedi per Valmiana ed arrivo alle ore 19.30.

Comitiva A: pernottamento alle Grange di Valmiana.

Comitiva B: proseguimento per i casolari dell'Herbetet e pernottamento.

Domenica 13 luglio.

Comitiva A: al bivacco per la Balma dei Bouquetius e gli speroni rocciosi soprastanti.

Comitiva B: al bivacco attraverso al ghiacciaio della Tribolazione.

Ore 11: S. Messa, benedizione del Bivacco, commemorazione di Carlo Pol.

Ritorno a Torino in serata.

SEZIONE DI VENEZIA

All'inizio del secondo anno di vita della Sezione, presentiamo ai Soci il programma per la prossima stagione estiva:

1° giugno.

Partecipazione alla manifestazione di Campogrosso organizzata dalla Sezione di Vicenza.

15 giugno.

Croce d'Aune. Monte Pavione metri 2334.

22 giugno.

Addestramento in Valle di S. Felicità.

6 luglio.

Cima Posta per il Vaio dei Colori, m. 2263.

20 luglio.

Monte Antelao, m. 3263.

3 agosto.

Monte Marmolada, m. 3342.

15-17 agosto.

Monte Pelmo m. 3168.

31 agosto.

Monte Fradusta per il passo di Bal, m. 2930.

21 settembre.

Monte Dolada, m. 1939.

19 ottobre.

Ottobrata sul Monte Lisser, m. 1636.

Inoltre a perfezionamento dell'attività alpinistica ha inizio in sede da giovedì 22 maggio una serie di conferenze a carattere sui seguenti argomenti:

Introduzione alla montagna, (dr. De Perini);

In montibus Dominus, (don Barecchia);

Geologia della montagna, (prof. Leonardini);

Equipaggiamento ed attrezzi, (dr. Cadrobbi);

Topografia ed orientamento, (sig. Pizzolotto);

Tecnica dolomitica, (dr. De Perini);

Alpinisti e... non.

BIBLIOTECA: La biblioteca sta formandosi, però il bibliotecario ricorda ai soci le promesse fatte (offerta di libri o carte).

LUTTI: I soci della Sezione si unisco-

no al dolore della famiglia del Presidente dr. Enzo De Perini per la mancanza del piccolo Giulio avvenuta nella sua prima ora di vita.

SEZIONE DI GENOVA

Il 1° Giugno, durante una esercitazione della Scuola di Roccia in Val Baiardetta, per una imprevedibile fatalità una cordata precipitava e decedevano l'istruttore del C.A.I. **Avv. Ervedo Zanotti** e la consocia **Signorina Gloria Paganello**.

La Sezione di Genova e tutta la Giovane Montagna si unisce al dolore dei famigliari degli scomparsi e assicura l'unione nella preghiera e la perennità del ricordo.

ATTIVITÀ SVOLTA. — Conclusasi la stagione sciistica con la partecipazione di una nostra squadra alla gara scialpinistica Coppa Figari, si è aperta la serie delle gite primaverili con la salita al M. Beigua (m. 1278) il 7 aprile, partecipanti n. 16. Nelle domeniche successive sono stati saliti il M. Dente e Reixa (part. 21), il M. Portofino (part. 12), l'Eremo del Deserto (ciclo-escursionistica, part. 10), il M. Manico del Lume (part. 33). Da registrare infine una esplorazione alle Grotte di Finalmarina, partec. 40.

FESTA DELLA PRIMAVERA — Ha avuto un esito brillantissimo, nella suggestiva cornice dei Piani di Praglia, dove sono convenuti — in varie comitive seguenti diversi itinerari — ben 131 soci. La S. Messa al campo, celebrata dal Rev. Padre Graziano, ha segnato l'inizio del raduno e ha dato il tono all'indimenticabile giornata in cui la nostra Sezione ha dimostrata tutta la sua vitale esuberanza.

Malgrado la marcia del mattino (4-5 ore in media), nel pomeriggio si sono svolte accanite contese sui prati smeraldini e infine, le gaie comitive, compresa quella degli anziani e dei bambini saliti in corriera ma discesa arditamente a piedi per un guasto alla macchina, si sono

avviate al ritorno. Una vera festa di primavera, nella natura, nei partecipanti fra cui una decina di bambini, e soprattutto nei cuori: segnerà l'inizio di una tradizione per la nostra Sezione.

PROGRAMMA GIUGNO

1° giugno.

Laghi Gorzente. Dir. Bardi e Cassanello Luigi.

8 giugno.

Portofino Mare-S. Fruttuoso. Dir. Saviotti e Solari.

15 Giugno.

Monte Leco. Diret. Bidone - Cassanello Nello.

22 giugno.

Castello della Pietra. Dir. Bodda-Navone.

29 giugno.

Campenave-Vesima. Dir. Toncini, Signora Pagano.

5-6 luglio.

Monte Penna. Dir. Ottolini-Saviotti.

ACCANTONAMENTO ESTIVO

Avrà luogo quest'anno a *Ollomont* (m. 1355) in *Valpelline* (Aosta). Si svolgerà per turni settimanali da fine luglio a fine agosto. Pensione completa (vitto e pernottamento) per 7 giorni completi: L. 6.500 circa.

In questi giorni sarà diramato un programma completo e i relativi moduli per le prenotazioni dei posti. In Sede però si stanno già raccogliendo le adesioni di massima, salvo conferma scritta, e buon numero di posti sono già fissati. È quindi necessario ed urgente che chi intende

partecipare per uno o più turni si rechi in Sede a dare il proprio nome e a compilare il modulo di domanda di partecipazione.

Per ogni informazione rivolgersi in Sede il martedì, il venerdì dalle 21 alle 23 e il sabato dalle 17 alle 19.

SEZIONE DI IVREA

FELICITAZIONI — Al valoroso Col. Guido Pananti — Socio della nostra Sezione — il Consiglio Direttivo porge anche a nome degli iscritti le più vive felicitazioni per la recente promozione a tale grado.

Il socio Ing. Oddino Maritano è stato chiamato a coprire la carica di Presidente della Sezione C. A. I. di Ivrea. Consiglieri e Soci della Giovane Montagna, lieti del ben meritato riconoscimento delle doti alpinistiche e morali dell'eletto si associano nel formulare auguri e porgere vive congratulazioni.

RELAZIONE GITE — *Bec di Nona* (m. 2086). Il cattivo tempo ne ha impedita l'attuazione per il giorno programmato. Si è potuto effettuare la gita il giorno 11 maggio con 41 partecipanti. La giornata nebbiosa ha impedita la visione panoramica.

Cima Battaglia (m. 2299), partecipanti

22. Effettuata il 24-25 maggio con tempo ottimo. Sei cordate hanno raggiunto la vetta.

PROSSIME GITE — 15 giugno. Cresta dei Camosci (Accademica Sociale).

Giorni 28-29. Monte Avic (m. 3006) (Accademica Sociale).

COSE NOSTRE — Si raccomanda a tutti i Soci di prendere settimanalmente visione degli avvisi affissi in bacheca, eposta al pubblico presso la Sede.

Si è provveduto all'acquisto di carte topografiche della nostra regione ed altre verranno presto a completare la raccolta che resterà a disposizione dei Soci i quali potranno consultarle in Sede ogni venerdì sera.

Il C. A. I. di Ivrea ha offerto alla nostra Sezione una bella stampa di S. Bernardo da Mentone, protettore degli alpinisti, quadro che tutti potranno ammirare nella Sede.

SEZIONI VENETE

Una bella giornata di sole ha favorito l'iniziativa della Sezione di Vicenza della G. M. di erigere sulla vetta del Baffelan, la più ardua cima delle Piccole Dolomiti di Recoaro una croce dedicata ai caduti della Montagna. Erano convenuti a Campogrosso, assieme ai Montagnini di Vicenza, Verona, Venezia e Mestre grosse rappresentanze della Sez. C. A. I. di Padova, Vicenza, Valdagno ed altre cosicché alla Messa, celebrata alla forcilla Baffelan erano presenti oltre

300 persone, quante a stento ne poteva contenere lo spazio a disposizione. Nelle prime ore del pomeriggio si procedette alla benedizione della croce alla quale tutti poterono accedere mediante un sistema di corde fisse organizzato a puntino.

Numerose cordate di motagnini Vicentini e Veronesi raggiunsero la vetta per le classiche vie « Vicenza » e « Verona ».

SEZIONE DI VERONA

ACCANTONAMENTO ESTIVO - Dopo innumerevoli difficoltà è stato varato il XV accantonamento estivo della Sezione. Per soddisfare al desiderio di quanti desideravano cementarsi con le Alpi occidentali è stata scelta Valnontey (m. 1650) frazione di Cogne, nel Gruppo del Gran Paradiso. Tra breve pubblicheremo un programma particolareggiato ma quanti desiderano partecipare prendano fin da questi giorni contat-

to con la Direzione, in quanto è facile prevedere che i posti a disposizione saranno facilmente insufficienti.

NEL GRUPPO DEL BRENTA — Sabato 5 e domenica 6 luglio si organizza una spedizione al Gruppo del Brenta con ascensioni a Cima Tosa, Cima Brenta, Campanil Alto e Campanil Basso. Adesioni in Sede il martedì. Non si accettano iscrizioni dopo il 1° luglio.

GIOVANE MONTAGNA
